

LA TRAVAGLIATA VICENDA DELLE EMISSIONI MONETARIE HAWAIANE, DIVENUTE OGGI RICERCATE RARITÀ NUMISMATICHE.

IL *DALA* DELLE ISOLE HAWAII

STORIA E MONETAZIONE

BREVI CENNI STORICI

Le isole Hawaii sono divenute, a partire dal 1959, il cinquantesimo stato entrato a far parte degli Stati Uniti d'America. Tuttavia, forse in pochi sanno che sino al finire del XIX secolo erano una nazione indipendente con una propria casa regnante e una propria monetazione ricca di storia ed interesse.

Scoperte nel 1778 dall'esploratore britannico James Cook, le Hawaii furono da questi inizialmente denominate Isole Sandwich in onore del suo protettore lord Sandwich. Gli occidentali portarono malattie, quali la tubercolosi, e disordini politici nell'arcipelago, che contribuirono grandemente a decimare la popolazione indigena. Inizialmente separate in numerosi regni indipendenti, le isole furono progressivamente riunite dal re Kamehameha I detto "il Grande" (1758-1819) che, nel 1810, fondò ufficialmente il Regno delle Isole Hawaii, riuscendo peraltro a garantirne l'indipendenza formale dalle potenze straniere.

L'introduzione del *dala* e il centesimo del 1847

Inizialmente il nuovo regno non possedeva una valuta propria bensì erano comunemente utilizzate le valute degli stati con cui le Hawaii intrattenevano rapporti commerciali. In seguito, tuttavia, con l'apertura di importanti piantagioni di zucchero che diedero forte impulso all'economia e l'introduzione di uno stile di vita occidentale, la necessità di una moneta nazionale si fece pressante. Per tali motivi il re Kamehameha III (1825-1854) decise per l'introduzione di un sistema monetario hawaiano basato sul *dala*, suddiviso in 100 *keneta* o centesimi. Appare evidente come l'ispirazione per la nuova valuta sia derivata dal dollaro americano, anche in ragione della circostanza che le monete degli Stati Uniti già circolavano abbondantemente nel territorio dell'arcipelago.

In virtù della persistente carenza di moneta spicciola, nel 1846 si decise di introdurre per prima la moneta da un centesimo o *keneta*. L'agente reale James Jackson Jarvis ottenne un mandato per stipulare un contratto con l'officina privata H.M. & E.I. Richards di Attleboro, nel Massachusetts, per l'emissione di 100.000 esemplari della moneta da un centesimo. Tale stabilimento monetario è molto conosciuto dagli esperti di numismatica degli Stati Uniti per aver coniato un certo numero dei cosiddetti "Hard Times Tokens", emissioni private che in un periodo di crisi economica e scarsità di circolante, nel corso della prima metà del XIX secolo, sostituirono brevemente la moneta da un centesimo di dollaro. Come prescritto dalla legge hawaiana, i nuovi pezzi da un centesimo/*keneta* presentavano al diritto un ritratto frontale del re Kamehameha III in alta uniforme militare, con intorno la legenda indicante il nome

di **Andrea Lucchi**
andrealucchi75@virgilio.it



Fig. 1 (in alto). Re Kamehameha I.
Fig. 2 (qui sopra). Re Kamehameha III
(fonte: web).



Fig. 3. 1 centesimo del 1847 emesso sotto il regno di Kamehameha III (immagine pubblicata per gentile concessione della Heritage Numismatic Auctions, Inc.).

del sovrano e la dicitura “Ka Moi”, che significa letteralmente “Il Re” e, in esergo, la data. Al rovescio sono presenti due rami di alloro legati in basso da un nastro a formare una corona, intorno la dicitura “Aupuni Hawaii” (Regno delle Hawaii) e, al centro, la denominazione “Hapa Haneri”, di cui meglio diremo in seguito. Tutti i 100.000 esemplari vennero conati nel 1846, anche se furono datati 1847 per far coincidere la data dei tondelli con il loro effettivo arrivo nell’arcipelago.

La reazione della popolazione verso la nuova moneta fu estremamente negativa: non soltanto venne molto criticato il ritratto del sovrano, considerato essenzialmente irriconoscibile e di mediocre fattura, ma venne anche riscontrato un evidente errore nella legenda sul rovescio dei tondelli. La denominazione “Hapa Haneri” posta al centro della corona di alloro presentava, infatti, un grave errore dell’incisore e non aveva alcun significato in lingua locale, mentre sulla moneta la dicitura corretta avrebbe dovuto essere “Hapa Haneli” che indicava semplicemente il valore della moneta da un centesimo. La leggenda vuole che la repulsione della popolazione locale fosse tale che molti lavoratori preferirono gettarle in mare piuttosto che spenderle. Per questo motivo venne sospesa indefinitamente la pur prevista coniazione di ulteriori esemplari e quelli già conati furono dichiarati fuori corso e ritirati dalla circolazione a partire dal 1884. Si stima che, al netto degli esemplari certamente rifusi, siano sopravvissuti non oltre 11.595 esemplari del centesimo del 1847, rendendolo così una moneta molto rara e ricercata dai collezionisti di monete mondiali.



Fig. 4. Re Kalakaua I (fonte: web).

L’ascesa al trono di re Kalakaua I e la rara prova da 5 centesimi del 1881

Dopo il primo fallimentare tentativo di monetazione autoctona, per molti anni la Isole Hawaii non coniarono più proprie monete.

Nel frattempo, nel 1872, con la morte senza eredi di re Kamehameha V (1863-1872), veniva meno la dinastia reale che aveva governato il paese sin dal 1810 e la nuova costituzione, approvata nel 1864, prevedeva che in mancanza di eredi il nuovo sovrano andasse scelto dal voto parlamentare tra gli appartenenti alle famiglie nobili maggiormente rappresentative del paese. Dopo il breve regno di Lunalilo (1873-1874), venne pertanto eletto re, con questo meccanismo, David Kalakaua, che assunse il nome di Kalakaua I (1874-1891) e diede vita ad una nuova dinastia. Cosa ancor più importante ai fini della nostra narrazione, è che sotto questo sovrano venne emessa una nuova serie di monete molto apprezzata, conosciuta e ricercata.

Kalakaua I aveva una mentalità aperta e moderna, egli era inoltre un grande appassionato di musica e dell’allora appena introdotto Ukulele, che è oggi considerato lo strumento musicale caratteristico delle Isole Hawaii. Inoltre il re compose personalmente l’inno nazionale per il suo paese, ancora utilizzato come tale, pur nel differente contesto degli Stati Uniti d’America.

Nel 1881 Kalakaua intraprese un lungo viaggio intorno al mondo per documentarsi sullo stile di vita occidentale e sull’azione di governo delle contemporanee monarchie europee, incontrando fra gli altri la regina Vittoria, Umberto I e l’imperatore Guglielmo I di Germania. Egli fu il primo monarca al mondo ad intraprendere un viaggio di tale durata. Durante questo viaggio, il re hawaiano fu avvicinato, a Vien-

na, da rappresentanti della zecca francese e di quella belga che gli proposero di dar luogo ad una nuova serie di monete nelle Isole Hawaii. Kalakaua I fu entusiasta dell'idea e diede mandato di realizzare delle prove per una ipotetica moneta da 5 centesimi.

La zecca di Parigi realizzò 200 esemplari della prova da 5 centesimi con, al diritto, il profilo del re volto a sinistra, circondato dalla curiosa legenda "Kalakaua King of Sandwich Islands" e con la data in esergo; tuttavia, anche in questo caso, un errore dell'incisore dei conii al rovescio fece sì che i nuovi esemplari non ottenessero l'approvazione reale e una adeguata diffusione. Difatti l'incisore sostituì la parola "Ua" con "Au" nel motto ufficiale delle Isole Hawaii "UA MAU KE EA O KA AINA I KA PONO", traducibile come "La vita della Nazione è perpetuata nella rettitudine". Il motto era presente al rovescio della moneta, inciso su di una giarrettiera posta intorno al valore e sormontata dalla corona reale. In ragione di questo errore, la prova della moneta da 5 centesimi non ebbe ulteriore seguito e, ad oggi, ne sono conosciuti soltanto pochissimi esemplari.

La nuova serie di monete del 1883

Kalakaua I, nonostante il fallito tentativo con la moneta da 5 centesimi, si era ormai deciso ad introdurre nell'arcipelago una nuova serie di monete con la sua effigie e venne a tal proposito persuaso dal magnate dello zucchero Claus Spreckels a realizzare le nuove monete in argento con gli stessi standard di peso e finezza del metallo in uso nella coeva monetazione americana e a rivolgersi, pertanto, alla competenza degli incisori statunitensi. Tale soluzione garantiva peraltro un evidente risparmio economico in quanto, per le nuove monete, si sarebbero potuti utilizzare i tondelli già in uso negli Stati Uniti. I conii per le nuove monete furono pertanto approntati da Charles E. Barber, all'epoca Incisore capo della zecca degli USA e noto per aver realizzato gran parte delle monete statunitensi circolanti tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, compresa la serie di monete nei tagli da 10, 25 e 50 cents che portano il suo nome, oltre al famoso *Liberty Head Nickel*. Barber realizzò le prove per la circolazione delle monete da 10, 25 e 50 *keneta* (cents) e il pezzo da un *dala*; egli inoltre realizzò la prova del taglio da un ottavo di *dala*, ovvero 12,5 *keneta* ma quest'ultimo, a differenza degli altri esemplari, non venne coniato per la normale circolazione, rimanendo confinato allo stadio di progetto.

In tutto vennero realizzati, dalla zecca di Philadelphia, 26 set di presentazione in formato proof (con fondi a specchio) contenenti tutte le monete e questi vennero consegnati al sovrano che li omaggiò ai dignitari di corte nonché ad importanti personalità locali. Tra il novembre del 1883 e il giugno del 1884 fu la zecca di San Francisco ad occuparsi della coniazione delle monete hawaiane per la normale circolazione, anche se tutti gli esemplari sono datati 1883.

Le nuove monete presentavano al diritto la stessa effigie del sovrano, ritratto con la testa volta a destra e la dicitura "Kalakaua I King Of Hawaii"; in esergo appare la data di coniazione. I rovesci, di una complessità crescente di pari passo con il valore, vedono per il *dime* due rami di alloro legati in basso da un nastro e sormontati dalla corona reale, con al centro l'indicazione del valore mentre, nei tagli superiori, sono raffigurate diverse versioni dello stemma nazionale delle Isole Hawaii sempre accompagnate dall'indicazione del valore. Questa serie di monete, a differenza del centesimo del 1847, incontrò un notevole successo presso la popolazione locale ed esse rimasero in circolazione anche dopo l'annessione dell'arcipelago agli Stati Uniti nel 1898.



Fig. 5. 5 centesimi del 1881 emessi dalla zecca di Parigi (immagine tratta da 2008 January Orlando, FL (Fun) Signature Coin Action n. 454).



Fig. 6. Charles E. Barber (fonte: web).



Fig. 7. 1 *dime* del 1883 delle Isole Hawaii (immagine pubblicata per gentile concessione di Superior Galleries, CoinFacts.com).



Fig. 8. 1 quarto di dollaro del 1883 delle Isole Hawaii (immagine pubblicata per gentile concessione di Superior Galleries, CoinFacts.com).



Fig. 9. 1 *dala* del 1883 delle Isole Hawaii (immagine pubblicata per gentile concessione di Superior Galleries, CoinFacts.com).

L'annessione delle Isole Hawaii agli USA e il crescente interesse collezionistico delle monete in *dala*

Negli anni seguenti Kalakaua I perse una larga fetta dei suoi poteri e prerogative quando, nel 1887, venne costretto a firmare una nuova costituzione sotto la velata minaccia dell'uso della forza. I promotori della nuova costituzione erano prevalentemente stranieri occidentali residenti nell'arcipelago, molti dei quali desiderosi di anettere le Isole Hawaii agli Stati Uniti. La nuova costituzione del 1887 trasferiva numerosi poteri dal sovrano e dalla nobiltà autoctona al parlamento e al governo, inoltre consentiva il diritto di voto agli occidentali residenti nelle isole, che in tal modo videro accrescere notevolmente la propria influenza politica. Ormai gravemente malato e senza eredi, il re morì a San Francisco (ove si era recato per curarsi) nel 1891 e gli succedette la sorella Lili'uokalani che venne deposta nel 1893 in seguito a un colpo di stato, organizzato dagli occidentali residenti nell'arcipelago con l'appoggio diretto della marina militare degli Stati Uniti. Le Isole Hawaii divennero pertanto, per breve tempo, una repubblica sino a che, nel 1898, furono formalmente annesse agli USA.

Le monete della serie del 1883 ancora regolarmente circolanti furono gradualmente ritirate, rifuse e sostituite con monete americane di pari valore. Già emessi all'origine in scarse quantità, i tondelli con l'effigie di Kalakaua I, dopo il ritiro e la rifusione di consistenti quantitativi, divennero ancora più rari e ricercati dai collezionisti di monete americane e mondiali, in qualunque grado di conservazione. Particolarmente apprezzata e valutata è la moneta da un *dala*, sia per le notevoli dimensioni, pari a quelle di un dollaro, sia per la bellezza delle incisioni presenti nell'elaborato e affascinante stemma presente al rovescio.

Bibliografia

CoinSite "All About Old Coins & Paper Money" – *Hawaii's Coinage 1847-1883*.

R.S. Yeoman, Kenneth Bressett, 2014 – *A Guide Book of United States Coins*, 68th edition.

GIGANTE

I - 21100 VARESE - Via Como, 4

Tel. 0332 / 28 0017 - Fax 0332 / 23 21 30

Web site: www.gigante.it - E-mail: info@gigante.it

monete antiche ed italiane:

medievali, moderne, contemporanee



RICEVIAMO SOLO SU APPUNTAMENTO

NUMISMATICA  PICENA

NEGOZIO ON LINE

www.numismaticapicena.it

MONETE DA COLLEZIONE - LIBRI DI NUMISMATICA

Numismatica Picena Srl - Via Bezzeca, 1 - 63039 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735.582086 - Fax. 0735.575156 - Cell. 334.7043590 - email: info@numismaticapicena.it

